



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 11 ANNO 5

Novembre 2002

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

I LAVORI IN AZIENDA

Semine

L'inizio di dicembre coincide con le semine di colture primaverili precoci destinate agli ambienti riscaldati, come le differenti insalate del genere lactuca e i cavoli rapa, nonché di altre a ciclo colturale molto lungo come per esempio i porri da piantare in marzo sotto tunnel di 3 metri o in campo sotto il velo di protezione.

In dicembre si devono inoltre **organizzare le ordinazioni** dei germogli o delle piantine di pomodoro precoci, in modo particolare quelle innestate. La preparazione di questo materiale vegetale è infatti particolarmente lunga.

Lattughe (cappuccio, romana, lollo, foglia di quercia, novita)

In seguito a differenti fattori (p. es. temperatura di allevamento, esposizione dell'azienda), già più volte citati, non è possibile indicare una data precisa di semina.

Ogni azienda deve definire la data di semina in base alle esperienze personali.

È tuttavia importante:

- ✓ Far sì che la schiusura della pillola sia rapida, garantendo nei primi giorni temperature fra 18 e 20°C. Basse temperature non diminuiscono la percentuale di germinazione, ma possono in seguito causare maggiori difficoltà con le malattie del vivaio

- ✓ A partire dallo stadio cotiledoni è meglio mantenere le temperature al di sotto dei 10°C, in modo particolare se le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli (giornate coperte). Adottando questo parametro si ottengono piantine di migliore qualità, più dure e compatte, meno soggette all'attacco del marciume.
- ✓ A chi ordina le piantine, consigliamo di farlo in modo che esse giungano in azienda qualche giorno prima della data prevista per il trapianto a dimora. Mantenendole qualche giorno in un ambiente a bassa temperatura, avranno il tempo di "indurirsi" e sopportare meglio le condizioni che troveranno successivamente in coltura.
- ✓ Per evitare problemi la temperatura non deve salire sovente oltre i 20°C
- ✓ Operando con cubetti di 4,2 cm si ottengono piantine più robuste, in grado di sopportare senza danno qualche giorno in più in vivaio:
- ✓ Per attivare la germinazione e mantenere una sufficiente umidità, le semine possono essere coperte con un tessuto non tessuto (= Agryl) o eventualmente con fogli plastici. L'accorgimento evita inoltre che l'acqua di condensa che si forma sulla copertura del tunnel cadendo faccia uscire il seme confettato dal vasetto!

Cavolo rapa

Durante il periodo di allevamento per il cavolo rapa sono necessarie temperature più elevate. **Ideale è dunque l'organizzazione del vivaio in ambiente separato.**

Temperature medie di allevamento **inferiori a 10°C** possono causare gravi inconvenienti.

Per il calcolo della temperatura media si fa uso della formula seguente:

$$\frac{T \text{ giorno ore } 13^{00} + T \text{ minima notte}}{2}$$

Gli inconvenienti sono:

- lo sviluppo di rape a forma di pera o addirittura la non formazione delle rape stesse;
- la monta a fiore anticipata;
- l'aumento delle piantine senza germoglio centrale (cieche).

Di regola si introduce direttamente il seme nudo nel cubetto. Non sono rari i casi di germinazione insufficiente. Prevedere quindi **un buon 20% di semi in più** delle piantine che si vogliono ottenere.

Eventualmente seminare il numero desiderato in cubetto e usare il rimanente 20% per una semina in cassetta da utilizzare per il riempimento dei cubetti vuoti.

Per la coltura precoce la migliore varietà rimane ancora **Express Forcer**, nettamente più precoce e meno fogliosa.

Per chi vuole provare nuove varietà, nell'assortimento varietale consigliato è stata introdotta **Oasis F₁**.

Porri

Il porro precoce si semina in cubetti o recipienti alveolati.

Per una messa a dimora a radice nuda è pure possibile anche una semina in aiuola in serra riscaldata. Possibile anche la semina in cassette.

Coprire leggermente il seme. La possibilità d'inserimento di più semi in ogni vasetto non è più pratica comune.

Il motivo è che il commercio richiede sin dall'inizio porri sufficientemente robusti.

Temperatura di germinazione: 15°C

Varietà interessanti: **Prelina, Nobel F₁, Roxton F₁**. Le varietà ibride (F₁) danno di regola maggiori rese e giustificano il maggior costo del seme.

Importante: usare solo **semente fresca**. Il seme di porro ha una vita molto breve (1 anno). Eventuali resti di semente devono quindi essere eliminati.

I terricci

Per le colture primaverili è importante usare terricci recentemente acquistati. **Con i resti dell'anno precedente sono possibili incidenti, a causa di modifiche della composizione, che possono portare a carenze, in modo particolare di azoto!** I vecchi sacchi potranno essere riciclati per i pomodori in mescolanza a quelli nuovi.

Chi confeziona ancora i terricci personalmente ha interesse a far eseguire **un'analisi** dello stesso per verificarne i contenuti di elementi minerali e il livello di salinità (costo ca. Fr. 70.-).

Contattare il consulente orticolo

I PROBLEMI FITOSANITARI DI DICEMBRE

Vivai

Allo stadio giovane le piantine (germogli) sono particolarmente delicate, poiché i tessuti sono ancora molto teneri e ricchi di acqua. L'alto grado igrometrico presente nei locali di moltiplicazione crea inoltre condizioni ideali al proliferare delle denominate malattie del vivaio, causate da un complesso di funghi molto variato.

Per prevenire tali malattie è ideale l'impiego di un fungicida a largo spettro del gruppo dei ditiocarbammati, come per esempio Dithane DG (o Dithane Neotec), Mancozeb 80, LG, Policar 75, Zineb 80. Evitare Previcur, poiché potrebbe creare problemi di fitotossicità su certe lattughe.

Lattughe diverse per raccolta in marzo già a dimora:

I problemi di queste colture sono notoriamente la peronospora e il marciume grigio.

Malgrado la presenza di varietà molto resistenti a tutte le razze di peronospora attualmente conosciute, per evitare rischi la prevenzione con mezzi chimici, deve essere fatta su tutte le varietà.

La miglior strategia da seguire è la seguente:

Ditiocarbammato solo o combinato (con cymoxanyl o oxadixyl) prima del trapianto e dopo circa 3 settimane dalla messa a dimora. Un terzo intervento è da prevedere **verso inizio febbraio**, quando le piante hanno da **10 a 12 foglie**, in combinazione con un bottriticida specifico.

In pratica ciò significa:

Dithane DG, Zineb, Antracol, Mancozeb LG, Remiltine Pepite, Sandofan YM.
+ Switch o Scala nel terzo intervento.

Nel terzo intervento è possibile l'impiego di Previcur o Aliette (uso possibile fino a **3 settimane** dalla raccolta (attenzione alle limitazioni di questi due prodotti segnalate successivamente in questo testo!).

Bion: si tratta di un prodotto a base di acido acetilsalicilico che rinforza il potere di resistenza della piante alle diverse avversità, Il prodotto è da applicare a bassissima dose (60 g per ettaro!). Consigliamo 2-3 applicazioni di questo prodotto a partire dallo stadio di 10-12 foglie. Il termine di attesa è di 7 giorni.

Il prodotto deve asciugare rapidamente e non deve essere applicato su colture in stato di stress idrico (troppo asciutte)



A proposito di interventi fungicidi sulle insalate, ricordiamo i seguenti punti:

- ✓ Non usare **Previcur** su lollo e foglia di quercia.
- ✓ **Ridomil Gold**, benché omologato, ha già causato bruciature!
- ✓ Non usare **Aliette**, con temperature inferiori a 7°C
- ✓ Non usare **Amistar** sulle insalate dal 1° novembre al 30 marzo

Rapanelli

Negli ultimi anni si è assistito ad una massiccia proliferazione della Peronospora del rapanello, malattia fungina che colpisce principalmente le colture in serre e tunnel. La situazione è particolarmente delicata negli anni con prolungati periodi umidi (come l'autunno 2002).

Per quanto concerne la strategia di applicazione di antiparassitari consigliamo di procedere come segue:

- Allo stadio di **3 vere foglie** intervenire con **Previcur** allo 0.15% con un'aggiunta di rame (**Cuprofix** o **Kocide** allo 0,08%)
- 14 giorni più tardi applicare **Bion** allo 0.06%. Scegliere una giornata soleggiata, in modo da far asciugare il prodotto nel corso delle 2 ore successive.

Per prevenire la malattia sono molto importanti anche le misure colturali relative principalmente all'aerazione e alle irrigazioni:

Evitare ristagni di umidità arieggiando regolarmente le colture, anche in caso di tempo nuvoloso;

Irrigare solo in caso di effettiva necessità e fare in modo che le piante possano asciugare rapidamente.

Insetti nocivi: il rapanello può essere danneggiato da due insetti:

L'altica, che provoca piccoli fori circolari sulle foglie.

La mosca del rapanello, che danneggia la rapetta, rosicchiando l'epidermide.

Se si prevedono problemi, aggiungere un prodotto da base di Diazinone (**Basudin**, **Alaxon**, **Diazinon**) al primo intervento.

COME POSARE IL VELO DI PROTEZIONE SULLE COLTURE?

Tutti ricordano che l'inverno 2001-2002 è stato particolarmente rigido. Le temperature sono rimaste per parecchi giorni ben al disotto dello 0.

Se da un lato il gelo ha provocato gravi danni alle colture di mezza Europa, dall'altro ha insegnato alcune cose sulla possibilità di proteggerle dal freddo intenso.

L'Associazione climatologica della media Garonna e del sud ovest (Francia), che assiste i produttori di ortaggi di queste due regioni ha effettuato diverse osservazioni in merito.

Fra queste, è particolarmente interessante un punto relativo alla protezione antigelo nei tunnel freddi, coltivati a ortaggi da raccogliere all'inizio della primavera.

Si è infatti constatato che una seconda protezione all'interno con un velo (tipo Agryl) ha avuto effetti differenti a seconda della posizione del velo stesso. Se questo era collocato qualche centimetro al di sopra delle piante, il risultato è stato migliore, rispetto ai casi dove è stato posato direttamente sopra la coltura. Questo materiale è infatti efficace perché cattura nelle sue fibre l'acqua di condensa, che a basse temperature ghiaccia, dando luogo ad un effetto serra assai simile a quello del vetro.

Se il velo tocca le piante, le incrostazioni di ghiaccio vengono a contatto con i tessuti vegetali e possono provocare ferite oppure la disidratazione delle cellule in seguito al trasferimento dell'acqua in esse contenute nei cristalli più vicini. Al disgelo la vegetazione si presenta secca o danneggiata, più sensibile ai marciumi batterici e ad altre malattie fungine. Questa esperienza suggerisce quindi l'adozione di archetti bassi o altri supporti che permettano di tenere il velo sospeso qualche centimetro sopra gli ortaggi.

Da "Colture protette10/2002"

ORDINANZA SUI PAGAMENTI DIRETTI E ESIGENZE LABEL "SUISSE QUALITÉ"

Nel corso della sua ultima riunione il gruppo di lavoro PER si è occupato della revisione in corso dell'ordinanza sui pagamenti diretti e del catalogo delle esigenze del nuovo marchio.

L'Ufficio federale prevede l'entrata in vigore della nuova versione dell'OPD per il 1° gennaio 2004.

La possibilità di riconoscere l'analisi della linfa quale metodo per giustificare apporti supplementari di azoto non è ancora accettata. La Stazione federale di ricerca di Wädenswil, è intenzionata a procedere a ad ulteriori verifiche del metodo. La commissione PER ha deciso di far intervenire il Forum per la ricerca per sollecitare il riconoscimento di questo procedimento. Per quanto concerne le soluzioni nutritive recuperate dalle colture hors sol, in futuro esse dovranno verosimilmente essere computate nel bilancio aziendale degli elementi nutritivi.

Per il settore orticolo nessun cambiamento di rilievo dovrebbe intervenire nella protezione fitosanitaria.

In merito alla protezione del suolo e la rotazione colturale, l'USPV ha inoltrato una proposta. Anche l'Unione svizzera dei contadini è dell'idea di semplificare le esigenze richieste.

Secondo tema all'ordine del giorno della riunione era la revisione del catalogo delle esigenze PI/Suisse qualité. A questo scopo sono stati formati due gruppi di lavoro che dovranno occuparsi del problema. Un gruppo si occuperà della revisione del catalogo per i produttori, mentre l'altro esaminerà le esigenze richieste alle aziende che si occupano anche della lavorazione dei prodotti orticoli.

La presidenza dei due gruppi è affidata a Hans Graf, presidente del gruppo PER. I lavori sono già iniziati a metà novembre. Le bozze dei nuovi cataloghi saranno presentati alla prossima riunione del gruppo PER, prevista per il febbraio del 2003.

Da "Der Gemüsebau-Le maraîcher 11/2002"